

IL FORO AMMINISTRATIVO C.d.S.

ISSN 1722-2400

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

Vol. X - Marzo 2011

3

DIRETTA DA

GIORGIO GIOVANNINI, ALBERTO ROMANO

Si segnalano all'attenzione del lettore

- Cons. St., sez. IV, 2 marzo 2011, n. 1339, *che definisce la posizione della Regione nella formazione degli accordi di programma con gli enti locali* 839
- Cons. St., sez. IV, 2 marzo 2011, n. 1360, *secondo cui rientra nella giurisdizione del giudice ordinario la controversia promossa da una associazione sindacale per denunciare il mancato riconoscimento della sua maggiore rappresentatività* 843
- Cons. St., sez. IV, 4 marzo 2011, n. 1415, *che definisce gli obblighi dell'amministrazione al fine di evitare l'elusione del giudicato amministrativo* 846
- Cons. St., sez. IV, 28 marzo 2011, n. 1868, *che determina il dies a quo per l'impugnazione di un piano regolatore generale* 864
- Cons. St., sez. V, 4 marzo 2011, n. 1395, *che afferma la giurisdizione del giudice amministrativo sul ricorso proposto da colui che aspira allo scorrimento di una graduatoria di concorso a pubblico impiego avverso l'indizione di un nuovo concorso alle medesime qualifiche* 895
- Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447, *sulle caratteristiche del controllo analogo, ai fini dell'affidamento in house, in caso di società partecipata da una pluralità di enti pubblici* 902
- Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1462, *che dispone l'annullamento con rinvio al primo giudice di una sentenza che si è pronunciata d'ufficio su una questione pregiudiziale di rito dell'originario ricorso in assenza della previa sua sottoposizione alle parti* 910
- Cons. St., sez. V, 24 marzo 2011, n. 1771, *che definisce i presupposti in presenza dei quali è dato ai consiglieri dissenzienti impugnare le deliberazioni del Consiglio comunale* 919
- Cons. St., sez. VI, 10 marzo 2011, n. 1537, *che definisce vari principi in materia di giurisdizione nel nuovo quadro processuale dettato dal codice del processo amministrativo* 957
- Cons. St., sez. VI, 10 marzo 2011, n. 1540, *che definisce i limiti relativi alla legittimazione delle associazioni di categoria ad agire in giudizio* 961
- Cons. St., sez. VI, 18 marzo 2011, n. 1681, *che definisce i danni risarcibili in caso di gara illegittimamente esperita, con particolare riguardo alle spese di partecipazione ed al danno curriculare* 971
- Cons. St., sez. VI, 21 marzo 2011, n. 1709, *in tema di potere regolamentare dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni volto ad assicurare la parità di accesso ai mezzi di informazione anche in periodi non elettorali* 978
- Cons. St., sez. VI, 22 marzo 2011, n. 1747, *che afferma l'obbligo dell'amministrazione di procedere a gara, in conformità ai principi comunitari, per la concessione di aree demaniali* 985
- Cons. St., sez. VI, 31 marzo 2011, n. 1983, *che definisce i rapporti tra azione di annullamento del provvedimento lesivo ed azione risarcitoria alla luce del codice del processo* 1000



GIUFFRÈ EDITORE

È inammissibile il ricorso di primo grado che non venga notificato al controinteressato, identificato nel concorrente alla selezione assunto, nelle more, in conseguenza dell'esclusione dell'appellante.

L'effetto estintivo del reato, pur comportando l'estinzione delle incapacità giuridiche e degli altri effetti penali che conseguono automaticamente ad una sentenza di condanna, non elimina la condanna in sé quale fatto storico rilevante, che continua ad esistere e a produrre tutti quegli effetti giuridici che non sono rimossi dal beneficio estintivo, per cui non è precluso che l'Amministrazione eserciti le sue valutazioni discrezionali, considerando negativamente la condanna penale, né che tale condanna sia autonomamente valutata in senso ostativo (1).

È legittima l'esclusione dal concorso a posti di operatore tecnico presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della candidata condannata per furto aggravato, stante la carenza in capo alla stessa delle qualità morali e di condotta richieste per l'ammissione.

(1) Cfr. Cons. St., sez. VI, 25 settembre 2009 n. 5793, in questa *Rivista C.d.S.* 2009, 9, 2132.

1842 - Sez. VI — 25 marzo 2011 — Pres. Maruotti — Est. Atzeni — E.B. (avv. Visone, Di Cunzolo) c. Comune di Rossano (avv. Spataro), Ministero trasporti ed altri (Avv. Stato).

(Conferma TAR Calabria, Catanzaro, sez. II, n. 357 del 2007).

[2964/1380] Edilizia e urbanistica - Violazione di piani regolatori e di regolamenti edilizi comunali - Condoni edilizi - Soggetti legittimati a richiedere la concessione edilizia in sanatoria - Ai sensi dell'art. 31, l. n. 47 del 1985.

(L. 28 febbraio 1985 n. 47, art. 31).

Ai sensi dell'art. 31, l. 28 febbraio 1985 n. 47, legittimato a richiedere la concessione edilizia in sanatoria è, in via generale, colui che avrebbe titolo a richiedere la concessione o l'autorizzazione edilizia. Di conseguenza, un'occupazione di mero fatto di un'area demaniale — priva di qualsiasi titolo abilitativo — non legittima l'occupante a chiedere il condono dell'immobile abusivamente realizzato sull'area (1).

(1) Cfr. Cons. St., sez. IV, 27 ottobre 2009 n. 6545, in *Red. amm. C.d.S.* 2009, 10.

1843 - Sez. VI — 25 marzo 2011 — Pres. Severini — Est. Giovagnoli — B.C. s.p.a. (avv. Verino, Zambelli) S. s.p.a. ed altri (n.c.) c. Associazione Italia Nostra O.N.L.U.S. (avv. Caburazzi), D.M. ed altri (avv. Tartini, Vagnozzi), WWF O.N.L.U.S. (avv. Vagnozzi, Zen), Comune di Nervesa della Battaglia (avv. Gattamelata, Gaz, Giovannelli, Sorrentino), Regione Veneto (n.c.).

(Conferma TAR Veneto, Venezia, sez. II, n. 2222 del 2006).

[3972/120] Giustizia amministrativa - Appello contro le decisioni dei tribunali amministrativi regionali (TAR) - In genere - Appelli proposti avverso la medesima sentenza di primo grado - Riunione.

[3972/1788] Giustizia amministrativa - Legittimazione a ricorrere e a resistere - Legittimazione a ricorrere - Delle associazioni ambientaliste - Sussistenza - Ove il provvedimento gravato abbia una diretta ed immediata rilevanza ambientale.

[3972/1272] Giustizia amministrativa - Giudizio amministrativo - Intervento - Adesivo autonomo - Differenze - Rispetto all'intervento adesivo dipendente.

[8940/636] Veneto - Urbanistica e edilizia - Approvazione del Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale (P.I.R.U.E.A.) - Esclusione - In carenza di approvazione del P.R.G.

Vanno riuniti i ricorsi in appello proposti avverso la medesima sentenza di primo grado. Sussiste la legittimazione delle associazioni ambientaliste ove il provvedimento gravato abbia una diretta ed immediata rilevanza ambientale.

Anche nel processo amministrativo, così come nel processo civile, può distinguersi un interesse adesivo autonomo o litisconsortile (con il quale il terzo interveniente propone una domanda propria, sebbene connessa con quella principale) e l'intervento adesivo dipendente (con il quale il terzo si limita a chiedere l'accoglimento della domanda già proposta dal ricorrente, senza ampliare in alcun modo il thema decidendum, proponendo autonomi motivi di ricorso). È evidente che, mentre il primo tipo di intervento, traducendosi nella proposizione di un vero e proprio ricorso, deve essere spiegato nel termine di decadenza previsto per impugnare in via autonoma; al contrario, il secondo tipo di intervento (quello adesivo dipendente), non consentendo la proposizione di autonomi motivi, può avvenire anche quando il termine per impugnare in via principale è già decorso. In tale ultimo caso, infatti, l'interveniente non propone un autonomo ricorso, ma si limita a chiedere l'accoglimento di quello proposto in via principale, accettando il processo nello stato e grado in cui si trova.

L'art. 2, l. rg. Veneto n. 23 del 1999, prevedendo che il programma integrato ha valore di piano urbanistico attuativo del P.R.G., non solo attribuisce al P.I.R.U.E.A. (programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale) la qualifica e la funzione di piano gerarchicamente subordinato al P.R.G., ma esclude che possa approvarsi il P.I.R.U.E.A. senza che sia stato approvato il P.R.G. (non potendosi evidentemente attuare un P.R.G. che ancora non esiste).

1845 - Sez. VI — 25 marzo 2011 — Pres. Maruotti — Est. Atzeni — D.M. (avv. Infantino) c. Ministero istruzione, università e ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria (Avv. Stato), A.S. ed altro (n.c.).

(Conferma TAR Calabria, Reggio Calabria, n. 2168 del 2005).

[5124/1188] Lavoro subordinato (Rapporto di) - Invalidi, mutilati e categorie assimilate (disciplina del rapporto) - In genere - Norme sull'avviamento al lavoro dei disabili - Carattere eccezionale.

[1680/444] Concorsi a pubblici impieghi - Procedimento di concorso - Riserva di posti - Determinazione della percentuale dei riservatari - Ai sensi della l. n. 68 del 1998 - Da avviare all'assunzione a seguito di un concorso per l'attribuzione di incarichi a termine - Applicazione della percentuale indicata dall'art. 3, l. n. 68 del 1999 - Legittimità.

(L. 12 marzo 1999 n. 68, art. 3).

Le norme sull'avviamento al lavoro dei disabili costituiscono norme eccezionali, con le quali viene istituito un sistema di assunzione preferenziale in favore degli appartenenti alle categorie svantaggiate, individuate dall'art. 1, l. 12 marzo 1999 n. 68. La legge individua il punto di equilibrio entro il quale l'esigenza di favorire chi incontra maggiori ostacoli nell'accesso al lavoro prevale su altre esigenze, fra le quali quella di premiare chi in un pubblico concorso si sia segnalato come più meritevole.

Legittimamente l'Amministrazione, nel determinare la percentuale dei riservatari ai sensi della l. 12 marzo 1999 n. 68, da avviare all'assunzione a seguito di un concorso per l'attribuzione di incarichi a termine nel quale sono risultati idonei, applica la percentuale indicata dall'art. 3 della stessa legge.

1849 - Sez. VI — 25 marzo 2011 — Pres. Coraggio — Est. Pannone — S.I. (avv. Stefanizzo) c. Ministero lavoro e politiche sociali (Avv. Stato).

(Conferma TAR Puglia, Lecce, sez. I, 24 maggio 2005 n. 2907).

[5124/1250] Lavoro subordinato (Rapporto di) - Mobilità - Cancellazione dalle liste di mobilità - Della persona rifiutatasi di essere avviata al progetto di lavoro socialmente utile - Il cui contenuto professionale sia compatibile con la qualifica posseduta - Legittimità.

[3972/180] Giustizia amministrativa - Appello contro le decisioni dei tribunali amministrativi regionali (TAR) - Motivi - Eccezione sollevata per la prima volta in grado di appello - Inammissibilità.